

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

DOTT. VALERIO MARRONI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali**
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVIA VIA e VAS**
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c

Comune di Ravenna
comune.ravenna@legalmail.it

Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

**Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-
Romagna**
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

OGGETTO: [ID_VIP: 4940] Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Centrale termoelettrica di Ravenna - Sostituzione del ciclo combinato TG-501 con nuovi turbogeneratori TG - Capacity Strategy Italia". Proponente: società Enipower S.p.A..

Richiesta di chiarimenti

In riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale, relativo al progetto "Centrale termoelettrica di Ravenna - Sostituzione del ciclo combinato TG-501 con nuovi turbogeneratori TG - Capacity Strategy Italia", dall'esame della documentazione inviata dal proponente e in base ai contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali, si osserva quanto segue.

- Il progetto si ritiene conforme a quanto previsto dal Piano Energetico Regionale - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 marzo 2017 – il quale fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima ed energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2019	9

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

Nel seguito sono riportati i chiarimenti che si reputano necessari al fine di valutare compiutamente gli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del progetto anche sulla base dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni locali:

1. poiché l'area oggetto di intervento risulta essere posto a circa 1,5 km in linea d'aria dal SIC/ZPS IT4070003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo", si ritiene opportuno coinvolgere nel procedimento di valutazione ambientale l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it).
2. Comune di Ravenna, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2019.899787 del 10 dicembre 2019: nella documentazione di VIA non è stato indicato il bilancio emissivo in termini di polveri. Pur rilevando la tipologia d'impianto e l'intervento sostitutivo a maggiore efficienza rispetto alla turbina in essere, si ritiene comunque necessario anche ai sensi di quanto disposto dal Piano Urbanistico Attuativo (necessità di dimostrare il non aggravio al bilancio emissivo di Polveri ed ossidi di Azoto) indicare anche il bilancio emissivo (ante e post operam) delle Polveri emesse dall'impianto in oggetto.
3. Provincia di Ravenna, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2019.898177 del 9 dicembre 2019:
 - a. la Provincia di Ravenna ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 22/3/2011 il Piano Energetico Provinciale, che ha sostituito gli artt. 6.5 e 12.7 delle NTA del PTCP. L'art. 12.7 delle NTA del PTCP, così come modificate dal Piano Energetico Provinciale, all. c.3 lett. n) dispone:

- IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA: le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul territorio provinciale rendono la Provincia di Ravenna autosufficiente in quanto a capacità di produrre energia rispetto al fabbisogno che il territorio manifesta. In conseguenza di ciò non sono realizzabili nel territorio provinciale nuove centrali termoelettriche a fonti non rinnovabili e per quanto possibile, ci si dovrà adoperare per ostare alla costruzione di nuove centrali termoelettriche anche nelle immediate vicinanze del territorio provinciale, qualora gli ipotizzati impianti avessero ricadute sulla qualità dell'aria della nostra provincia.

Il Progetto non prevede la realizzazione di una nuova centrale ma la sostituzione di una turbina con due turbine di nuova generazione più efficienti. Tale modifica rende il progetto coerente con il Piano.

b. Inoltre, riscontrando che l'intervento è localizzato nelle vicinanze di Aree SIC/ZPS, si evidenzia che la valutazione d'incidenza del Piano Energetico Provinciale riporta la seguente condizione:

– effettuare la valutazione di incidenza per ogni nuovo impianto o per ogni intervento di manutenzione che ecceda l'ordinario su impianti esistenti, qualora ricadano all'interno di siti della Rete Natura 2000, siano ad essi direttamente adiacenti o si trovino lungo rotte di migrazione o spostamento tra siti.

c. L'area in esame è classificata come “Zone di protezione delle acque sotterranee costiere”, di cui agli artt. 5.3, 5.7 e 5.11 del PTCP. Il punto b) dell'art. 5.7 detta la seguente prescrizione che dovrà essere recepita negli elaborati di progetto:

– (P) per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che spongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 23/12/2019

RM: osservazioniRER_Centrale_Enipower_RA